

DISCIPLINARE TRA LA CITTA' DI TORINO E <NOME BENEFICIARIO> PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DI N. 5 UNITA' IMMOBILIARI DI PROPRIETA' COMUNALE A TORINO AI SENSI DELL'ART. 4, C. 2 LETT. D) DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ACQUISIZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI (N. 397).

TRA

la **Città di Torino**, con sede in Piazza Palazzo di Città 1, 10122 Torino, C.F./P.I. 00514490010, di seguito la Città, in persona del dott. <Nome Dirigente>, Dirigente della <Nome Divisione>, autorizzato a quanto *infra* riportato

E

<Nome Beneficiario>, di seguito Beneficiario, in persona di <Nome Rappresentante Legale>, <Titolo Rappresentante Legale>

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1 - OGGETTO

La Città di Torino mette a disposizione, in esecuzione della Deliberazione della Giunta Comunale n. XXX del GG/MM/AAAA e della Determinazione Dirigenziale della <Nome Divisione> n. XXX del GG/MM/AAAA, ai sensi degli art. 4, c.2 lett. d) del "Regolamento Comunale per l'acquisizione, gestione e valorizzazione dei Beni Immobili" (n. 397), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 12 aprile 2021 (del 280/2021 - mecc. 2020 02847/131), esecutiva dal 26 aprile 2021, a favore di <Nome Beneficiario>, con sede legale in <Indirizzo sede

legale>, C.F. <CF Beneficiario> le n. 5 unità immobiliari sotto riportate,
gestite da ATC Piemonte Centrale per conto della Città di Torino:

Indirizzo unità immobiliare	Piano	Codice identificativo	Identificativo catastale	Dimensione locativa Unità immobiliare
Via Nizza 17, Torino	5	01651664 001 0039	f. 1304 - n. 71 - s. 47	31,64 m ²
Via Nizza 17, Torino	5	01651664 001 0040	f. 1304 - n. 71 - s. 43	34,75 m ²
Via Nizza 17, Torino	5	01651664 001 0041	f. 1304 - n. 71 - s. 42	25,98 m ²
Via Nizza 15, Torino	1	01651664 002 0048	f. 1304 - n. 71 - s. 29	25,00 m ²
Via Nizza 15, Torino	1	01651664 002 0073	f. 1304 - n. 71 - s. 100	62,91 m ²

Tali unità immobiliari sono alloggi il cui utilizzo per finalità assistenziali è subordinato all'autorizzazione regionale di esclusione dall'ambito di applicazione della normativa dell'edilizia sociale ai sensi dell'articolo 2 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 4 ottobre 2011 n. 12/R, rilasciata dalla Regione Piemonte, con la Determinazione Dirigenziale n. <Nr Autor Reg> del GG/MM/AAAA agli atti della <Nome Divisione>.

ART. 2 - DESTINAZIONE DEI LOCALI

Le unità immobiliari oggetto di messa a disposizione sono destinate a residenza con finalità sociale per nuclei in situazione di emergenza abitativa.

L'Amministrazione concedente si impegna a garantire al Beneficiario il pacifico godimento dell'immobile durante la messa a disposizione.

È vietata la cessione in godimento dei locali e la cessione del contratto di messa a disposizione dell'immobile a terzi, pena la decadenza immediata della messa a disposizione.

Il Beneficiario è inoltre tenuto a comunicare all'Amministrazione comunale l'utilizzo dei locali per iniziative temporanee diverse da quelle previste dal presente articolo, che dovrà espressamente autorizzare anche gli eventuali ulteriori utilizzi, compatibili con la destinazione d'uso dei locali.

ART. 3 - DURATA

La messa a disposizione avrà durata a decorrere dal giorno della stipula del presente disciplinare fino alla data di scadenza dell'autorizzazione regionale di cinque anni rilasciata con la sopracitata DD n. <Nr Autor Reg> del GG/MM/AAAA, ossia fino al GG/MM/AAAA.

Il presente disciplinare di messa a disposizione potrà essere rinnovato, previa autorizzazione regionale, anche con eventuali modifiche per iscritto successivamente ad apposito provvedimento amministrativo.

In mancanza di accordo per il rinnovo, il Beneficiario, alla scadenza del termine pattuito, si obbliga alla restituzione dell'immobile in oggetto alla Città, al quale è concesso di richiederne l'immediato rilascio per motivate e prioritarie esigenze di pubblica utilità, previo preavviso al Beneficiario di almeno 6 mesi.

Al Beneficiario è riconosciuta la facoltà di recedere in qualsiasi momento dal contratto con preavviso di 3 mesi.

Al termine della messa a disposizione l'immobile sarà riconsegnato in buono stato salvo il deterioramento o il consumo risultante dal normale uso conforme alla destinazione convenuta contrattualmente.

In caso di ritardo nella riconsegna dell'immobile l'Amministrazione si riserva di valutare potenziali azioni a propria tutela.

Prima della riconsegna stessa verrà accertato, in contraddittorio tra i tecnici delle parti e fatto constare in apposito verbale, lo stato di fatto dell'immobile e degli impianti ad esso afferenti. Le eventuali problematiche e mancanze riscontrate dovranno essere sanate prima della riconsegna.

ART. 4 - CONSEGNA

I locali sono consegnati al Beneficiario nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano. All'interno degli stessi non sono presenti beni mobili e attrezzature inventariati di proprietà della Città.

Il Beneficiario dichiara di aver preso conoscenza di tutte le condizioni dello stato di fatto dei locali messi a disposizione, nonché di tutte le circostanze generali suscettibili di influire sull'espletamento delle attività di cui all'art. 2 e sull'adempimento degli obblighi di cui al presente disciplinare. Pertanto, successivamente non potrà eccepire la mancata conoscenza delle condizioni dei luoghi o la sopravvenienza di elementi ulteriori, a meno che tali nuovi elementi appartengano ad evidenti e documentate cause di forza maggiore.

L'Amministrazione non è tenuta ad alcun risarcimento qualora i locali presentino vizi o vincoli tali da pregiudicarne in tutto o in parte l'utilizzo.

ART. 5 - ARREDI

I locali di cui all'art. 1 devono essere arredati in maniera adeguata all'uso previsto ed alle norme vigenti.

ART. 6 - MANUTENZIONE DEI LOCALI

Per l'intera durata della messa a disposizione il Beneficiario dovrà provvedere, a propria esclusiva cura, spese e sotto la propria responsabilità, alla custodia, alla vigilanza e alla manutenzione ordinaria dei locali oggetto del presente atto, impegnandosi a mantenerli in condizioni di piena efficienza, sicurezza e idoneità all'uso convenuto.

Il Beneficiario provvederà, a propria cura e spese, all'esecuzione di tutte le opere necessarie a rendere utilizzabili i locali in relazione all'uso convenuto e alla particolare attività svolta, restando integralmente a suo carico ogni onere connesso; tra gli interventi posti a carico del Beneficiario si intendono anche gli oneri di progettazione, collaudo, acquisizione di autorizzazioni o concessioni previste dalle vigenti norme o di prossima emanazione in materia, incluso l'aggiornamento catastale qualora intervengano variazioni nello stato dei locali che influiscano sul classamento o sulla consistenza (quali, a titolo esemplificativo, il cambio destinazione d'uso, nuova distribuzione degli spazi interni, ecc.).

È a carico del Beneficiario la manutenzione ordinaria dei locali e degli impianti a servizio degli stessi, con particolare riferimento a quelli funzionali all'attività esercitata, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari e soprattutto dall'art. 3 comma 1 D.P.R. 380/2001, dalla Circolare Regione Piemonte n. 5/SG/URB del 27 aprile 1984 pubblicata sul B.U.R. n. 19 del 9 maggio 1984 e dal Piano Regolatore Generale della Città di Torino.

Per quanto concerne la manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici centralizzati, il Beneficiario è tenuto a coordinarsi con l'A.T.C.

Si rammenta che il Beneficiario è tenuto a effettuare a propria cura e spese tutte le verifiche periodiche previste dalla normativa vigente sugli impianti presenti nei locali, ivi comprese quelle relative all'impianto di messa a terra ai sensi del D.P.R. 462/2001 e, qualora esistenti, ai presidi antincendio e a ogni ulteriore sistema o impianto soggetto a controllo (come ad esempio la manutenzione e il controllo dei fumi della caldaia autonoma, la pulizia dei filtri, la prova di tenuta dell'impianto a gas, ecc.).

Il Beneficiario deve altresì provvedere ad effettuare gli interventi di pulizia, di disinfestazione e di eventuale disinfezione dei locali messi a disposizione.

Resta espressamente stabilito che sono comunque a carico del Beneficiario, anche qualora si configurino come interventi eccedenti la manutenzione ordinaria, tutti gli interventi essenziali per garantire la sicurezza fisica di utenti e di terzi o di emergenza a seguito di ordinanze o di messa in sicurezza secondo quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di impianti, statica degli edifici, igiene e sicurezza, ecc., sollevando pienamente la Città da ogni responsabilità sia civile che penale derivante dall'inadempimento degli obblighi di cui al presente comma.

Sono altresì a carico del Beneficiario gli eventuali interventi di riqualificazione edilizia e impiantistica che egli intenda eseguire di propria iniziativa, gli interventi richiesti per adottare tutte le necessarie misure di sicurezza sul lavoro e di prevenzione incendi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.P.R. 151/2011 e s.m.i., nonché gli interventi necessari all'eventuale abolizione o superamento delle barriere architettoniche compresi gli adeguamenti normativi, anche sopravvenuti.

I lavori di manutenzione di cui ai precedenti commi dovranno essere eseguiti nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.

Eventuali interventi di manutenzione straordinaria dovranno ottenere la preventiva autorizzazione scritta della Città e/o dell'A.T.C., nonché tutte le eventuali autorizzazioni necessarie ai sensi delle normative vigenti in materia.

Nessun onere dovrà gravare sulla Città, sia per l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, sia per l'esecuzione dei lavori; qualora modifiche, innovazioni o trasformazioni ai locali ed agli impianti venissero effettuate, anche in presenza di preventiva autorizzazione, la Città resta esonerata da ogni responsabilità sia civile sia penale e per eventuali danni alle persone e/o agli immobili che possano verificarsi e/o durante il periodo di esecuzione di eventuali lavori.

Il Beneficiario assume il ruolo di committente e responsabile di eventuali lavori ai sensi del D.Lgs. 81/2008. Il Beneficiario, prima dell'inizio di eventuali lavori, si impegna a comunicare alla Città il nome e la ragione sociale delle imprese esecutrici e le successive eventuali variazioni che dovessero intervenire.

I lavori di sistemazione, adeguamento, manutenzione e le attività dovranno svolgersi secondo modalità tali da non arrecare disturbo alle attività presenti negli edifici.

Il Beneficiario non potrà pretendere alcun risarcimento per danni causati dai lavori autorizzati od eseguiti per conto dell'Amministrazione comunale.

L'Amministrazione comunale potrà in ogni caso, a suo insindacabile giudizio, provvedere a restauri, riparazioni e interventi manutentivi giudicati necessari all'esterno o all'interno dei locali di cui all'art. 1, in relazione a eventi imprevisti, situazioni di particolare urgenza o esigenze di restauri, senza obbligo di compenso di sorta a favore del Beneficiario e indipendentemente dalla durata delle opere, addebitandone i costi al Beneficiario qualora rientri nella tipologia degli interventi posti necessariamente a carico di quest'ultimo o derivi da mancata manutenzione ordinaria.

Il Beneficiario è tenuto a redigere annualmente, o anche a semplice richiesta dell'Amministrazione, un elenco dettagliato degli interventi di manutenzione effettuati, allegando l'elenco delle ditte che hanno effettuato detti interventi (il cui registro dovrà essere conservato presso gli immobili), le dichiarazioni delle stesse e tutte le certificazioni obbligatorie per legge rilasciate dalle medesime. L'Amministrazione comunale e/o l'A.T.C., nella sua qualità di gestore dell'immobile, si riservano di chiedere eventuali integrazioni, il cui onere è totalmente a carico del Beneficiario, qualora gli interventi effettuati risultino insufficienti e/o non eseguiti a perfetta regola d'arte e nel rispetto delle normative vigenti e di futura emanazione.

Fatti in ogni caso salvi tutti gli oneri e obblighi di cui ai punti precedenti, il Beneficiario è tenuto al pagamento, calcolato secondo le quote stabilite dal regolamento di condominio o in percentuale nel caso di sua assenza, delle spese sostenute per interventi di manutenzione ordinaria delle parti comuni degli stabili o su impianti centralizzati.

Tutti gli oneri di manutenzione di cui al presente articolo restano in capo al Beneficiario anche successivamente alla scadenza contrattuale qualora permanga la detenzione dei locali stessi.

In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui ai commi precedenti, la Città potrà esigere la restituzione immediata dei locali, impregiudicato il risarcimento dei danni conseguenti all'inadempimento.

La manutenzione straordinaria generale edile o relativa agli impianti idrico-sanitari, gas, elettrici, termici e speciali, non rientrante negli obblighi posti a carico del Beneficiario ai commi precedenti, è a carico dell'Amministrazione Comunale che vi provvede direttamente, o tramite l'A.T.C. o tramite il gestore degli impianti tecnologici della Città; le relative spese trovano copertura nei fondi impegnati da parte dei Servizi di competenza.

**ART. 7 - PREVENZIONE INCENDI ED OBBLIGHI DI CUI AL
D.LGS. 81/08 E S.M.I. – DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE IN
MATERIA DI SICUREZZA**

Sono a carico del Concessionario tutti gli adempimenti discendenti dagli obblighi del D.Lgs. 81/2008 (in particolare la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi in ottemperanza all'art. 17 comma 1 lett. a ed all'art. 28 del Decreto Legislativo medesimo, nonché il rispetto delle prescrizioni in tema di prevenzione e gestione del rischio legionella di cui al D.Lgs. 102/2025), l'adozione delle misure di prevenzione e protezione che si dovessero rendere necessarie per la tutela degli utenti e dei lavoratori/volontari, nonché tutti gli obblighi discendenti dall'applicazione dei DD.MM. 01/09/2021, 02/09/2021 e 03/09/2021.

In particolare, il Concessionario dovrà provvedere alla redazione del Piano di Gestione delle Emergenze e di Evacuazione.

In caso di mancato adempimento degli obblighi di cui ai commi precedenti, l'Amministrazione potrà esigere la restituzione immediata dei locali, restando impregiudicato il risarcimento degli eventuali danni conseguenti all'inadempimento.

Sono a carico del Concessionario tutte le sanzioni amministrative e penali conseguenti alle inosservanze ai disposti normativi vigenti negli ambiti di cui sopra, accertate e comminate dai vari Organi di controllo (SPRESAL, ARPA, Ispettorato del Lavoro, VV.F. ed ogni altro organismo di controllo che esercita la sua funzione in veste di U.P.G.).

ART. 8 - CERTIFICAZIONI

L'A.T.C., nella sua qualità di gestore dell'immobile per conto della Città, si impegna a consegnare copia dell'eventuale documentazione tecnica in suo possesso.

Copia di tutte le eventuali ulteriori certificazioni, documentazioni tecniche e autorizzazioni acquisite dal Beneficiario per lo svolgimento delle attività compatibili con la destinazione d'uso dei locali di cui all'art. 2, dovrà essere consegnata all'A.T.C. stessa che le conserverà per conto della Città.

Il Beneficiario, inoltre, è tenuto a rispettare le normative di riferimento anche per i servizi dove non è prevista autorizzazione al funzionamento.

ART. 9 - CANONE, SPESE ED UTENZE

La presente messa a disposizione si intende a titolo gratuito per ciascuna unità alloggiativa.

A decorrere dalla data di consegna dei locali, sono a carico del Beneficiario tutte le spese relative alle utenze direttamente intestate (elettricità, gas, telefono), all'uso, alla conservazione ed alla manutenzione ordinaria di servizi e beni condominiali, compresa la quota delle utenze eventualmente intestate all'Agenzia Territoriale per la Casa, nonché la tassa rifiuti. Le spese dovranno essere corrisposte direttamente all'Agenzia Territoriale per la Casa che amministra il compendio.

Per quanto riguarda in particolare l'utenza centralizzata idrica e la quota parte delle spese condominiali (luce scale, acqua e pulizia cortile), le spese verranno richieste direttamente dall'A.T.C. al Beneficiario e saranno addebitate secondo le quote di ripartizione condominiale previste.

I contatori relativi alle utenze elettrica e gas, collegati solo ai locali messi a disposizione, devono essere direttamente intestati al Beneficiario.

Sono altresì a carico del Beneficiario le eventuali spese relative all'installazione, sostituzione, riparazione e manutenzione dei misuratori individuali. Gli interventi manutentivi devono essere eseguiti e certificati da ditte munite di idonee qualificazioni.

Inoltre, qualora si renda necessario, il Beneficiario deve provvedere ad attivare interventi di disinfestazione e di disinfezione dei locali.

Si dà atto che le linee telefoniche e/o fax dovranno essere intestate al Beneficiario. Si dà atto che saranno a carico del Beneficiario la linea Internet e i relativi consumi, nonché la pulizia dei locali.

ART. 10 - ASSICURAZIONI

È fatto obbligo al Beneficiario di provvedere alla stipula di adeguata polizza assicurativa, per tutta la durata del presente contratto, per la responsabilità

civile a copertura dei danni a terzi o ai prestatori di lavoro se presenti comunque derivanti da sinistri, incendio, furto, atti vandalici, dolosi, eventi atmosferici, etc. e/o conseguenti all'attività svolta, con massimali adeguati al rischio connesso all'attività svolta ed alle caratteristiche del bene. Detta polizza deve avere la medesima durata della messa a disposizione o prevedere l'impegno al rinnovo fino alla scadenza della stessa. In caso di mancata presentazione di altra polizza o del documento di rinnovo, la presente messa a disposizione si intenderà automaticamente risolta ai sensi dell'art. 1456 C.C. senza alcun indennizzo a favore del Beneficiario.

Copia di detta polizza assicurativa deve essere consegnata nel più breve tempo possibile e comunque entro e non oltre 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare ai competenti uffici comunali della Divisione <Nome Divisione>.

Con cadenza annuale il Beneficiario è tenuto ad inviare alla Divisione <Nome Divisione> copia della quietanza del pagamento dei ratei assicurativi.

ART. 11 - RESPONSABILITA'

Il Beneficiario si obbliga a tenere l'Amministrazione comunale indenne da molestia o pretesa di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno che possa derivare a questi ultimi per effetto della messa a disposizione dei locali, restando a completo ed esclusivo carico del Beneficiario qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte della Civica Amministrazione.

Il Beneficiario manleva l'Amministrazione comunale da qualsiasi responsabilità connessa con l'uso del bene e la gestione dello stesso.

Il Beneficiario sarà responsabile del comportamento del proprio personale dipendente e/o volontari e si impegna ad assicurare il rispetto delle norme dei contratti di lavoro e di categoria per quanto riguarda il trattamento giuridico ed economico, delle norme vigenti in materia di sicurezza, prevenzione, infortuni e igiene del lavoro in ottemperanza alle norme del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., nonché a quelle in vigore nel territorio cittadino, presso I.N.P.S., I.N.A.I.L., ASL, Laboratori di Sanità Pubblica, Ispettorato del lavoro e VV.F.: obblighi in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, previdenza, invalidità, vecchiaia, malattie professionali e ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esecuzione per la tutela materiale dei lavoratori.

ART. 12 - ACCERTAMENTI

I funzionari dell'Amministrazione comunale e/o dell'A.T.C. muniti di tesserino di riconoscimento, potranno accedere ai locali di cui all'art. 1 per accertamenti ed operazioni, nell'interesse degli enti stessi.

ART. 13 - INADEMPIENZE

Nei casi di inadempienza anche di uno solo degli obblighi del Beneficiario tra quelli assunti con il presente disciplinare e fatti salvi i maggiori diritti dell'Amministrazione comunale, quest'ultima procederà, attraverso i propri uffici o dando mandato all'A.T.C., alla contestazione formale dei medesimi con comunicazione scritta. I casi di particolare e grave inadempienza produrranno la revoca della messa a disposizione, previo piano di dimissioni degli ospiti concordato con l'Amministrazione. In tutti i casi di restituzione immediata dei locali a seguito di inadempimenti, i locali dovranno essere riconsegnati liberi e sgomberi da cose di proprietà del

Beneficiario e da persone, nonché in buono stato di uso e manutenzione senza che la Città stessa sia tenuta a corrispondere alcun indennizzo o risarcimento, fatta salva la possibilità per la stessa di chiedere il risarcimento degli eventuali danni arrecati.

ART. 14 - OSSERVANZA DI LEGGI E DECRETI

Il Beneficiario s'impegna all'osservanza di leggi, decreti e regolamenti vigenti o emanati durante il corso del servizio dalle Autorità competenti. Eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente saranno a carico del contravventore sollevando da ogni responsabilità l'Amministrazione.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare si fa riferimento alle norme di contabilità pubblica e del Codice Civile in quanto compatibili ed applicabili alla presente.

ART. 15 - SPESE D'ATTO

Tutte le spese dell'atto, quelle di contratto, quelle accessorie, bolli, registro e conseguenti saranno per intero a carico del Beneficiario.

Tutti gli adempimenti conseguenti alla stipula della presente messa a disposizione, compreso l'assolvimento degli obblighi di registrazione, saranno espletati da A.T.C., la quale provvederà alla successiva richiesta di rimborso al Beneficiario.

ART. 16 - DOMICILIO E FORO COMPETENTE

Per gli effetti del presente atto, il Beneficiario elegge il proprio domicilio presso <Sede Legale Beneficiario> e presso il seguente indirizzo PEC: <PEC Beneficiario>. Sarà cura del Beneficiario comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione.

Il Foro competente per eventuali controversie sarà quello di Torino.

ART. 17 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Beneficiario dichiara di essere informato ai sensi del Regolamento UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR), e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., in merito al trattamento dei dati personali, anche particolari, forniti e necessari per il presente negozio giuridico, avendo preso visione dell'informativa (ai sensi art. 13 regolamento UE 2016/679) pubblicata sul sito della Città di Torino ed affissa nella bacheca posta all'ingresso degli uffici della Divisione <Nome Divisione> di <Indirizzo Divisione>.

Il Beneficiario dichiara di approvare specificatamente le condizioni di cui al presente disciplinare.

Per la Città di Torino

Dott. <Nome Dirigente>, <Nome Divisione>

domicilio <Indirizzo Divisione>

firma _____

Per <Nome Beneficiario>

<Nome Rappresentante Legale>, <Titolo Rappresentante Legale>

<Sede Legale Beneficiario>

firma _____

(si allega copia documento identità in corso di validità)



E=1395900

1 Particella: 71

884
MODULARIO
F. rig. rend. 487



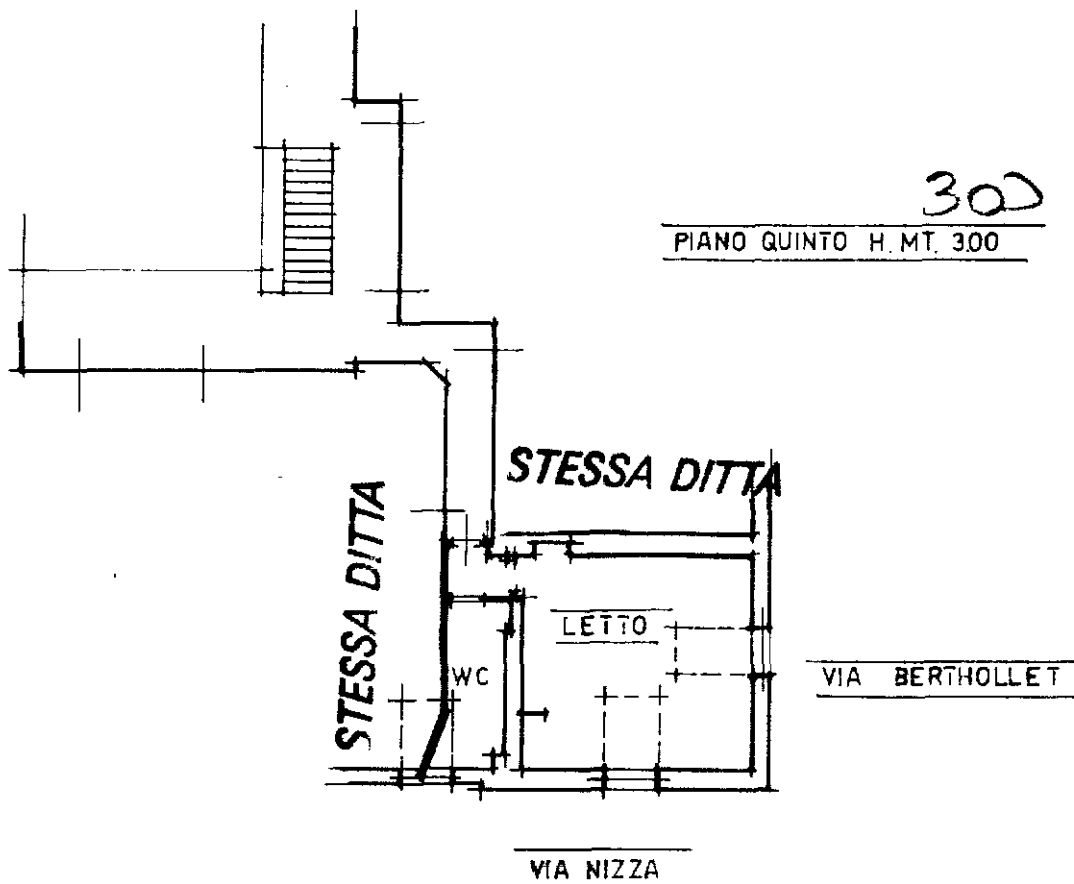
MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. 100 (CEL)

LIRE
500

102

Planimetria di u.i.u. in Comune di.....TORINO..... via NIZZA..... civ.17.....



ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

VH

Dichiarazione di N.C. ☐
Ultima planimetria in atti ☒
Denuncia di variazione ☒

Compilata dal AZZALIN GEOM. PAOLO
(Titolo, cognome e nome)

RISERVATO ALL'UFFICIO

Data presentazione: 18/07/1996 - Data: 03/09/2026 - n. T91355 - Richiedente: BOXCRL65L21I138M
Totale schede catastali: 189
Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)
Identificativi catastali:
n. 45 sub. 4343
data 1/1/96
Firma Paolo
Isritto all'albo de GEOMETRI
della provincia di TORINO n. 6291



884

MODULARIO
F. fig. rend. 441



MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. BN (CEU)

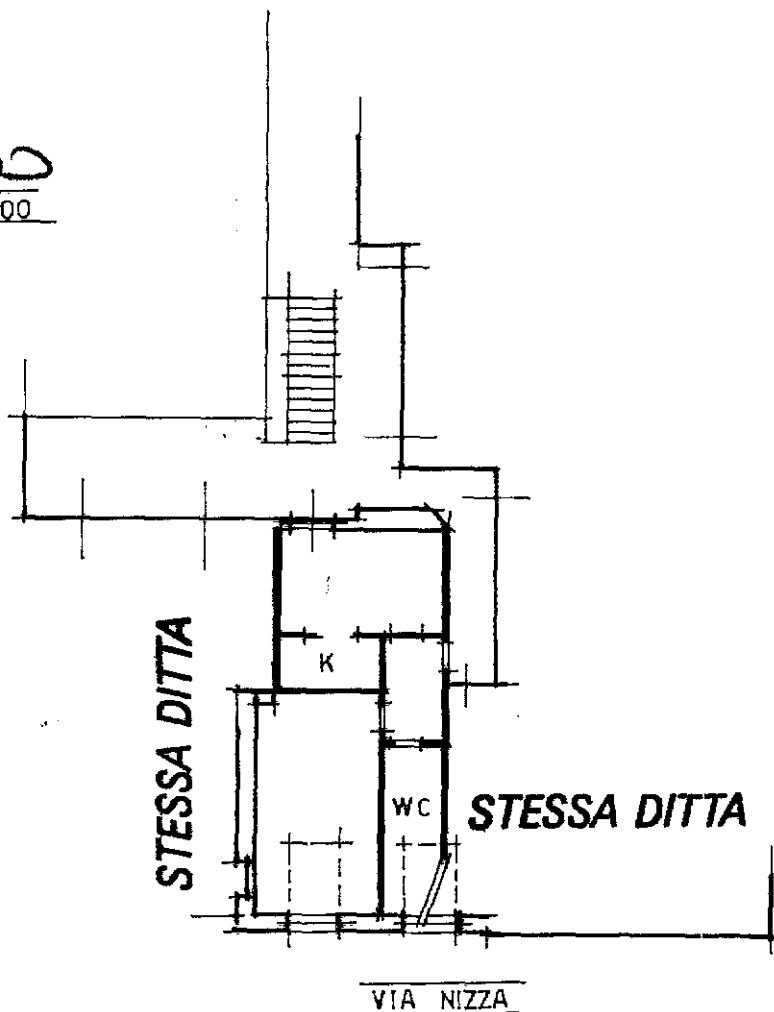
LIRE
500

101

Planimetria di u.i.u. in Comune di TORINO via NIZZA civ. 17

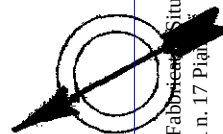
300

PIANO QUINTO H. MT. 300



VIA NIZZA

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

VH/5132 18 LUG. 1996

Dichiarazione di N.C. ☐
Denuncia di variazione ☒

Compilata dal AZZALIN GEOM. PAOLO
(Titolo, cognome e nome)

RISERVATO ALL'UFFICIO

Ultima planimetria in atti

Data presentazione: 18/07/1996 - Data: 03/09/2026 - n. T90474 - Richiedente: BOXCRL65L21I138M

Totale schede: 1 - Identificativi catastali: 189 - Iscritto all'albo dei GEOMETRI

F. 45 della provincia di TORINO n. 6291

n. 42 sub. Δ3 data Lug. 96 Firma Paolo Azza



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 03/09/2026 - Comune di TORINO(L219) - < Foglio 1304 - Particella 71 - Subalterno 42 >
VIA NIZZA n. 17 Piano

MODULARIO
F. rig. rend. 487



MINISTERO DELLE FINANZE

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

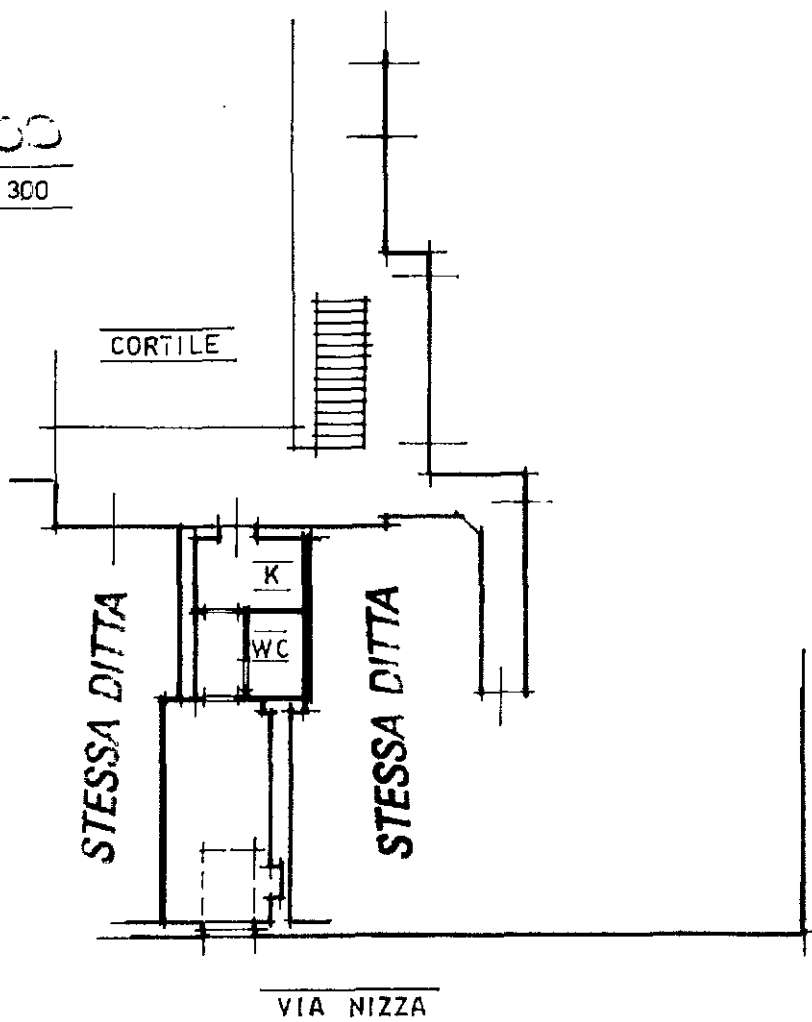
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. 500 (CEU)

LIRE
500

100
Planimetria di u.i.u. in Comune di TORINO via NIZZA civ. 17

300
PIANO QUINTO H. MT 300



ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

VH 5122 6136 1356

Dichiarazione di N.C. ☐
Denuncia di variazione ☒

Compilata da AZZALIN GEOM PAOLO
(Titolo, cognome e nome)

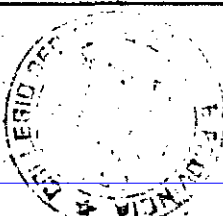
RISERVATO ALL'UFFICIO

Data presentazione: 18/07/1996 - Data: 03/09/2026 - n. T89101 - Richiedente: BOXCRL65L21I138M

Totale schede: 41 sub 41/13 della provincia di TORINO

Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

data 14.9.96 Firma Paolo Azza



MODULARIO
F. rig. rend. 487



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SS TT EE
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. BN (CEU)

LIRE
500

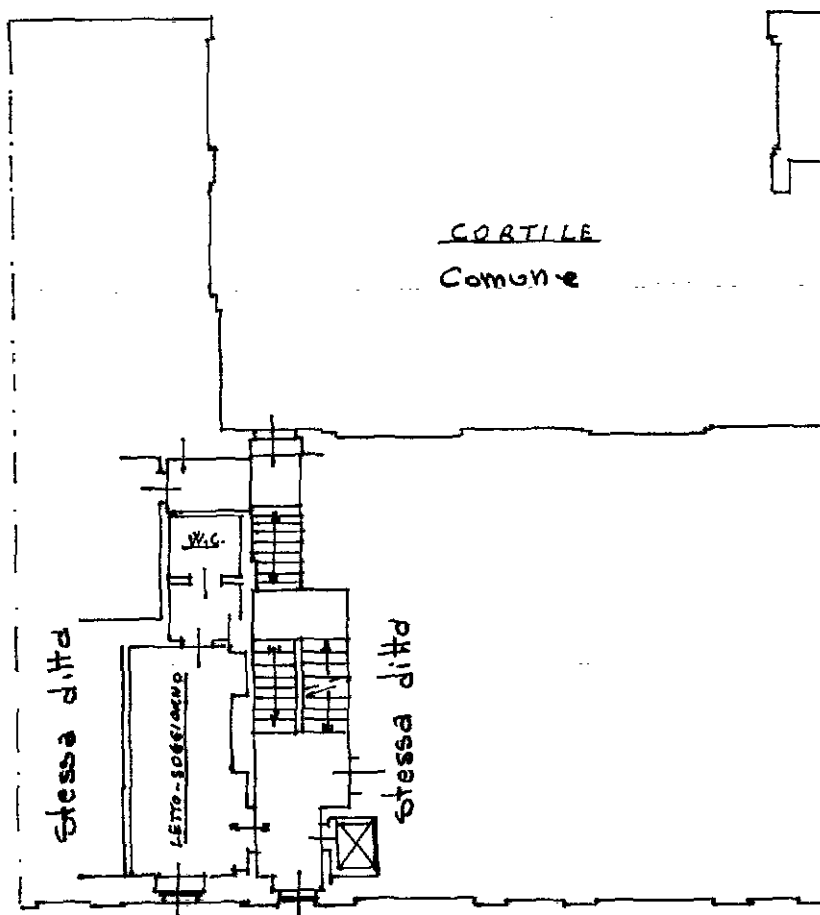
21

Planimetria di u.i.u. in Comune di TORINO via NIZZA civ. 15

In sostituzione della planimetria
Fg. 189 n. 15 sub. 29

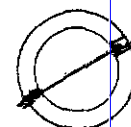
PIANO PRIMO

H = 3.00 mt.



VIA NIZZA

ORIENTAMENTO



SCALA D. 1:...

Dichiarazione di N.C. ☐
Ultima planimetria in atti
Denuncia di variazione ☒

Compilata dal GEOMETRA
(Titolo, cognome e nome)
VITRANO FRANCESCO

scritto all'albo dei GEOMETRI

della provincia di TORINO n. 4894

data 10/07/1996 Firma [Signature]

RISERVATO ALL'UFFICIO



Catasto al 03/09/2026 - Comune di TORINO(L219) - < Foglio 1304 - Particella 71 - Subalterno 29 >
10 mt
VIA NIZZA n. 15 Piano 1

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Torino

Dichiarazione protocollo n. TO0424343 del 11/10/2013

Planimetria di u.i.u. in Comune di Torino

Via Nizza

civ. 15

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 1304

Particella: 71

Subalterno: 100

Compilata da:

Brocchieri Maggiorino

Iscritto all'albo:

Geometri

Prov. Torino

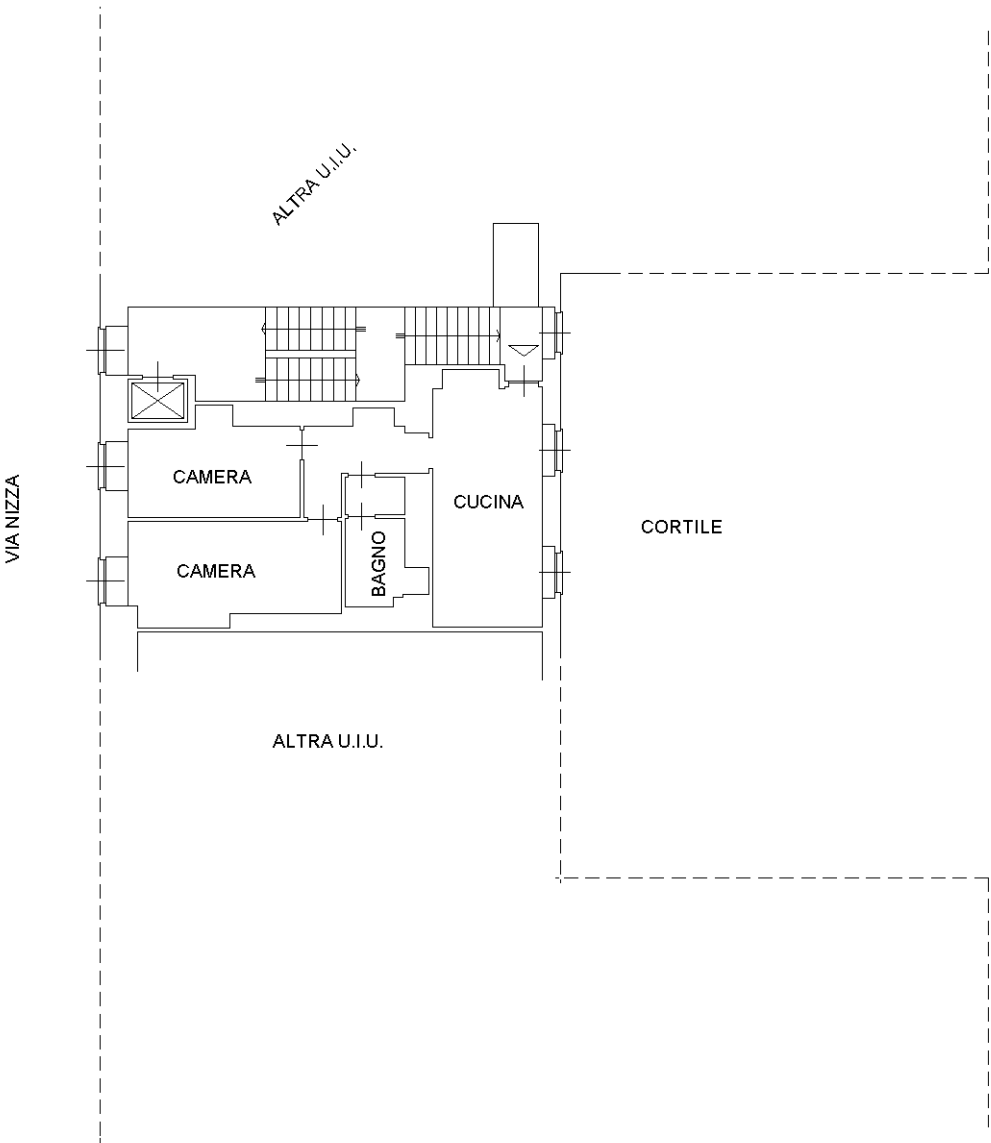
N. 3455

Scheda n. 1

Scala 1:200

PIANO PRIMO

H. mt 3,45



Ultima planimetria in atti